



Ministero dello Sviluppo
Economico



Ministero delle
Infrastrutture



Regione Siciliana



SOCIETÀ PER GLI INTERPORTI
SICILIANI

	SOCIETÀ DEGLI INTERPORTI SICILIANI S.p.A.
24 GIU. 2008	
PROT.	1342

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA
REGIONE SICILIANA

II ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL TRASPORTO DELLE MERCI E LA LOGISTICA

Roma, giugno 2008



Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

VISTA la legge 4 agosto 1990, n. 240, concernente "Interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità"

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e la legge regionale siciliana 30 aprile 1991, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera b) dello stesso comma 203, che consente la stipula di Accordi di Programma Quadro tra soggetti pubblici e privati, e della lettera c), che definisce e delinea i contenuti ed i punti cardine dell'accordo, quale strumento della programmazione tramite la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTA la Delibera del CIPE 21 marzo 1997, n. 29, recante "Disciplina della programmazione negoziata", ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96 ;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208, recante "Attivazione delle risorse preordinate della legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse"

VISTO il capo I della legge 17 maggio 1999, n. 144, rubricato "Disposizioni in materia di investimenti", e in particolare l'art. 1 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Siciliana che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando i criteri, i tempi ed modi per la sottoscrizione degli Accordi stessi;



II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dal D.Lgs 163/2006;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTE la delibera CIPE del 15 febbraio 2000 n. 12 che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa e la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003, con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP

VISTA la legge regionale siciliana 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";

VISTE la Delibera del CIPE 25 maggio 2000, n. 44, recante "Accordi di programma quadro gestione degli interventi tramite applicazione informatica", e la successiva delibera del CIPE 2 agosto 2002 n. 76 "Accordi di programma quadro - modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio"; che dispongono che tutti gli interventi compresi negli Accordi di programma quadro siano inseriti e monitorati tramite l'applicazione informatica messa a punto dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, e che gli Accordi di programma quadro siano sottoscritti solo in presenza della preventiva immissione dei dati nel sistema;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 che disciplina le modalità di individuazione delle opere di preminente interesse nazionale (c.d. Legge obiettivo);

VISTA la delibera del CIPE del 3 maggio 2002 n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse - triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002), in particolare il punto 7.6 inerente i termini per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti e la nota del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri applicativi;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2003), e in particolare l'art. 61 "Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree";

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2004



Il Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 27 maggio 2005 n. 35 che provvede al riparto delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2005-2008;

VISTO il punto 7.7. della predetta delibera CIPE n° 35/2005 il quale dispone che le risorse non impegnate entro il 31/12/2008, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, siano riprogrammate dal CIPE secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della Legge n. 144/1999;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per il Trasporto delle merci e la logistica sottoscritto il 31 gennaio 2006, definitivamente approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 117 dell'8 marzo 2006, esternata con decreto del Presidente della Regione n. 07/Segr. Giunta del 17 marzo 2006, registrato dalla Corte dei conti il 26 aprile 2006, Reg. n. 1, Foglio n. 19;

VISTA la delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 relativa alla "Programmazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate mediante le Intese Istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro";

VISTA la legge regionale siciliana 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni "Norme in materia di opere pubbliche. Disciplina degli appalti di lavori pubblici, di fornitura, di servizi e nei settori esclusi";

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i., e visti in particolare:

- la parte II, titolo III, capo IV concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 256 che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e s.m.i. concernente la "attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il D. L. del 18 maggio 2006 n. 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri"- convertito con modificazioni con Legge del 17 luglio 2006 n. 233;

VISTO il D.P.C.M. del 5 luglio 2006, con il quale è stato definito il riparto di funzioni e compiti trasferiti al Ministero delle infrastrutture (all'articolo 1) ed al Ministero dei trasporti (all'articolo 2), ed è stata definita l'articolazione del Ministero delle infrastrutture in due Dipartimenti, attribuendo al Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali, Direzione generale per la programmazione e i programmi europei, la competenza in materia di programmazione negoziata;



Il Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

VISTO il D.P.R. 19 novembre 2007. n. 254, recante "Regolamento concernente le disposizioni di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture";

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture n. 850 del 23 gennaio 2008, con il quale sono state definite le funzioni degli Uffici dirigenziali non generali del medesimo ministero;

VISTO il Decreto del Ministero dei Trasporti n. 226/T, applicativo dell' art.1, co. 1044 della Legge 296/06, con cui sono state destinate risorse per € 2.000.000 all' intervento "Collegamento ferroviario e stradale diretto dal polo logistico con il polo intermodale e con lo scalo di Bicocca con interconnessa viaria all'asse dei servizi ed al porto di Catania";

CONSIDERATO che l'interporto di Catania Bicocca è incluso nel "Primo programma delle opere strategiche" approvato con Delibera CIPE 121/2001, attuativo della legge 443/01;

CONSIDERATO che l'interporto di Catania Bicocca era stato individuato per la prima volta nell'aggiornamento al Piano Generale Trasporti dell'8 marzo 1990, ed erano stati inclusi tra gli interporti di interesse nazionale individuati secondo la legge 240/90;

CONSIDERATO che l'interporto di Catania Bicocca è individuato come strategico dal Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità, inerente il trasporto delle merci e della logistica della Regione Siciliana approvato con delibera della Giunta Regionale n. 24 del 02.02.2004 e successivo decreto dell' Assessore regionale ai trasporti n. 33 del 23.02.2004, e che in tale atto viene precisato che "il sistema degli interporti dovrà basarsi sugli impianti di livello nazionale di Palermo-Termini Imerese e di Catania-Bicocca e dovrà integrarsi anche con gli altri nodi fondamentali (porti ed aeroporti) per l'interscambio delle merci con l'esterno dell'Isola";

CONSIDERATO che il gruppo di lavoro istituito con l'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 31 gennaio 2006, accertate le caratteristiche e la strategicità degli interventi proposti, ed a seguito di un articolato processo istruttorio, ha individuato le condizioni cui subordinare risolutivamente l'erogazione dei finanziamenti pubblici deliberati per la realizzazione degli interventi relativi ai due interporti siciliani;

CONSIDERATO che la Società Interporti Siciliani S.p.A. ha conseguentemente modificato il proprio Statuto, e che la totalità del capitale è posseduto da soci pubblici;

CONSIDERATO che nella seduta del 2 aprile 2008 il CIPE ha preso atto delle modifiche intervenute nel progetto "Interporto di Catania Bicocca" finanziato nell'ambito della legge obiettivo con le Delibere CIPE n.75/03 e n.103/06 e, in particolare:

- articolazione in 4 lotti funzionali
- costo aggiornato dell'intervento
- avvenuta cessione integrale del capitale sociale della S.I.S. s.p.a. già detenuto da soggetti privati a soggetti pubblici
- inserimento nella sezione programmatica del II Accordo di Programma quadro per il Trasporto delle Merci e la Logistica dei lotti non integralmente dotati di copertura finanziaria all'atto della stipula;



II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

Il Ministero dello Sviluppo Economico

il Ministero delle Infrastrutture

La Regione Siciliana

la Società per gli Interporti Siciliani S.p.A

stipulano il presente

**II° ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
PER IL TRASPORTO DELLE MERCI E LA LOGISTICA**

*Articolo 1
Finalità ed obiettivi*

1. Il presente Accordo di Programma Quadro costituisce strumento attuativo dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta in data 13 settembre 1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana e dà attuazione all'art. 3 del primo "Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica, sottoscritto il 31 gennaio 2006.

2. Gli interventi oggetto del presente Accordo, descritti in dettaglio nell'Allegato 1, sono elencati nelle tabelle seguenti:

Tabella 1: Quadro attuativo.

Intervento	Valore (€)
Interporto di Catania Bicocca I° lotto funzionale – Area di sosta del Polo Logistico	6.015.761
Interporto di Catania Bicocca II° lotto funzionale – Polo Logistico	42.144.275
Totale quadro attuativo	48.160.036

Tabella 2: Quadro programmatico.

Intervento	Valore (€)
Interporto di Catania Bicocca III° lotto funzionale – Polo Intermodale	51.017.680
Interporto di Catania Bicocca IV° lotto funzionale – Strada di Collegamento	14.490.666
	(65.508.346)
Interporto di Termini Imerese	78.866.160
Totale quadro programmatico	144.374.506



[Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large 'W' and 'M' shape.]

Il Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

3. Gli interventi di cui al comma precedente:

a) sono inclusi nel "Primo programma delle opere strategiche", approvato con la Delibera CIPE 121/2001 e costituiscono pertanto interventi di preminente interesse nazionale;

b) perseguono gli obiettivi indicati dal Piano generale dei trasporti e della logistica, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001 ;

c) sono strategici per la programmazione Regionale secondo le risultanze del piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità, inerente il trasporto delle merci e della logistica della Regione Siciliana .

4. In particolare i due interporti di Catania - Bicocca e Termini Imerese:

a) provvedono all'integrazione intermodale delle reti di trasporto regionali e nazionali presenti sul territorio;

b) ottimizzano tutte le fasi del processo produttivo e distributivo degli operatori economici attraverso i servizi logistici per il trasporto delle merci

c) riducono lo squilibrio nella ripartizione modale del trasporto merci favorendo le modalità di trasporto a minore impatto ambientale;

d) concorrono alla riduzione del traffico e della congestione delle grandi aree urbane e metropolitane attraverso la riduzione del transito di mezzi pesanti e la razionalizzazione della distribuzione finale delle merci.

Articolo 2

Quadro attuativo dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha un valore, per quanto riguarda la sezione attuativa, di € 48.160.036 destinati all'intervento "Interporto di Catania Bicocca", analiticamente descritto nella relazione tecnica predisposta dalla Regione Siciliana allegata e nella documentazione relativa alle progettazioni approvate.

2. Soggetto attuatore dell'intervento è la S.I.S. S.p.A., organismo di diritto pubblico ai sensi dell' art. 3, punto 26 ,del D. lgs 12 aprile 2006, n. 163, e secondo quanto disposto dalle delibere CIPE n. 75/2003 e n. 103/2006.

Articolo 3

Quadro programmatico dell'Accordo

1. Per i due lotti programmatici dell'intervento di Catania Bicocca indicati nella Tabella 2, del valore complessivo di € 65.508.346, relativi al "Polo Intermodale" e alla "Strada di Collegamento", precisati nell'allegata Relazione Tecnica, il passaggio allo stato attuativo, comprendente il riconoscimento delle spese relative alle attività propedeutiche alla cantierizzazione dei lotti programmatici (progettazione, espropri, etc.) eventualmente in fase attuativa, sarà operata per ciascun lotto non appena reperite le relative risorse necessarie a dare copertura finanziaria completa al lotto, ivi incluse le risorse rinvenienti dai ribassi d'asta.

2. L'intervento per l'Interporto di Termini Imerese già inserito nel quadro programmatico dell'APQ per il Trasporto delle Merci e la Logistica sottoscritto il 31 gennaio 2006 per il valore di € 78.866.160, sarà attivato non appena se ne verificheranno le condizioni.

3. Il Responsabile dell'Accordo coordina gli adempimenti necessari per il passaggio dell'intervento di Termini Imerese alla fase attuativa:



II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

- a) accerta l'ammontare delle nuove risorse disponibili e la loro effettiva assegnazione all'intervento;
- b) verifica le eventuali variazioni degli elaborati progettuali, e accerta i costi aggiornati dell'intervento ammissibili a finanziamento;
- c) acquisisce la scheda intervento ex delibera CIPE 44/2000 e 76/2002 con i cronoprogrammi procedurali e di spesa aggiornati;
- d) trasmette la documentazione, ivi inclusa quella comprovante la disponibilità delle ulteriori risorse al Tavolo dei Sottoscrittori con la proposta di passaggio allo stato attuativo dell'intervento;
- e) cura successivamente all'assenso del Tavolo dei sottoscrittori l'aggiornamento dell'Applicativo Intese.

4. I soggetti sottoscrittori dell'Accordo entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione esprimono il proprio parere o fanno richiesta motivata di un'ulteriore ricognizione sulle condizioni tecniche, giuridiche o finanziarie dell'intervento, indicando al Responsabile di Accordo quali chiarimenti siano necessari, e quali documentazioni vadano acquisite.

5. Ove non siano emersi motivi ostativi da parte dei sottoscrittori il passaggio allo stato attuativo è disposto secondo le modalità indicate nella Delib. CIPE 14/06.

6. Le risorse finanziarie inserite nel quadro finanziario di cui sopra e le ulteriori risorse che saranno reperite a copertura della parte programmatica dell'Accordo, sono destinate esclusivamente all'attuazione, completamento ovvero l'acquisizione delle opere, beni e servizi costituenti le infrastrutture interportuali, e le infrastrutture pubbliche funzionalmente connesse agli interporti.

7. Le modalità di attuazione dell'interporto di Termini Imerese si conformano a quelle prescritte nel presente Accordo per l'Interporto di Catania Bicocca, alle stesse condizioni e con le stesse procedure di controllo e di sanzione.

Articolo 4
Quadro finanziario dell'Accordo

1. Il quadro finanziario dell'Accordo è rappresentato dalle tabelle seguenti:

Tabella 3: Risorse destinate all'Interporto di Catania Bicocca – Quadro attuativo e quadro programmatico

Fonte	Euro	Lotti attuativi		Lotti programmatici	
		I	II	III	IV
Delibera CIPE del 29-3-2006 n. 103 - Delibera (Programma Infrastrutture Strategiche)	12.000.000	-	12.000.000	-	-
Delibera CIPE del 29-9-2003 n. 75 (Programma Infrastrutture Strategiche)	21.560.647	5.015.761	16.544.886	-	-
Regione siciliana (art. 72 legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20)	15.988.000	-	1.135.641	6.031.359	8.821.000
Legge 208/98 - Delibera CIPE n. 35/2005 - FAS Quota ordinaria	12.463.748	-	-	-	-
Banche Senior Debt	24.000.000	-	-	1.000.000	-



II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

Fonte	Euro	Lotti attuativi		Lotti programmatici	
		I	II	III	IV
Legge 23 dicembre 1999, n. 488, art. 45 (Comitato centrale per l'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto terzi)	1.000.000	1.000.000	-	-	-
Mezzi Propri	4.817.134	-	-	4.817.134	-
Totale risorse disponibili	91.829.529	6.015.761	42.144.275	34.848.493	8.821.000
Risorse da reperire	21.838.853	-	-	16.169.187	5.669.666
Costo totale al netto dell'IVA	113.668.382	6.015.761	42.144.275	51.017.680	14.490.666
Totali quadro attuativo e programmatico		48.160.036		65.508.346	

Tabella 4: Quadro programmatico - Risorse destinate all'Interporto di Termini Imerese

Fonte	Euro
Regione siciliana (art. 72 legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, comma 5)	15.000.000
Risorse da reperire	63.866.160
Costo totale dell'intervento	78.866.000

2. La disponibilità delle risorse assegnate dalla Delibera CIPE n. 35/2005 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 7.7 della succitata delibera e dal punto 5 della delibera CIPE 14/2006. Il soggetto attuatore destinatario delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. In caso di inadempimento, l'eventuale quota di risorse non impegnata mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2008, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.

3. La delibera CIPE 103/2006 al punto 2.4 autorizza la S.I.S. S.p.A. ad utilizzare i ribassi d'asta realizzati a seguito delle gare d'appalto relative all'interporto di Catania Bicocca sino alla concorrenza di 821.000 euro per consentire la ricostituzione della somma appostata, a titolo di imprevisti, nei quadri economici dell'intervento. Il CIPE nella seduta del 2 aprile 2008 ha preso atto della nuovo quadro economico del progetto e della sua articolazione in lotti funzionali, prendendo altresì atto della possibilità di utilizzare ulteriori rinvenienze da ribassi d'asta.

4. Il Ministero dei Trasporti ha conferito con Decreto n. 224/2008 risorse per € 2.000.000 vincolate all'esecuzione delle opere del Collegamento ferroviario e stradale diretto dal polo logistico con il polo intermodale con lo scalo di Bicocca con interconnessione viaria all'asse dei



Il Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

servizi ed al porto di Catania. Tali opere sono complementari a quelle per l'Interporto di Catania Bicocca inserite nel presente Accordo, pur non essendovi ricomprese; le relative risorse sono attivate direttamente dal Ministero dei Trasporti.

5. Il volume di risorse conferite dalla Delibera CIPE 103/06 a valere sul Programma Infrastrutture Strategiche è condizionato all'entità del tasso di interesse effettivamente applicato dall'istituto di credito erogatore del mutuo rispetto a quello previsionale stimato in fase di istruttoria della Delibera stessa.

Articolo 5

Modalità di trasferimento delle risorse

1. Il trasferimento delle risorse di finanziamento alla S.I.S. è condizionato al verificarsi di tutte le condizioni poste dal presente Accordo.

2. Il trasferimento alla Regione Siciliana delle risorse della Delibera CIPE 35/05, verificate le condizioni di cui al comma precedente e la regolare chiusura delle procedure di monitoraggio dell'Accordo, verrà avviato, nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenza e cassa, con le seguenti modalità:

- a) il 20% entro 60 giorni dal verificarsi della condizione di cui al comma precedente;
- b) l'80% in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese.

3. Le modalità ed i tempi di erogazione delle risorse della Regione Siciliana saranno disciplinate, in conformità alle disposizioni della L.R. 7/2002 e s.m.i. con apposito decreto di finanziamento.

4. L'erogazione dei finanziamenti pubblici alla S.I.S. può avvenire per ciascuna fonte finanziaria in proporzione all'articolazione finanziaria di cui al presente Accordo previa verifica da parte dei soggetti erogatori del rispetto dei vincoli e degli obblighi posti dal presente Accordo, secondo i tempi e le modalità disciplinate dai rispettivi atti di finanziamento, nei limiti delle disponibilità in termini di competenza, cassa e residui dei soggetti finanziatori stessi.

5. Per gli eventuali atti di concessione già emanati Entro 180 giorni dall'esecutività del presente Accordo si procederà all'adeguamento alle disposizioni del presente atto.

Articolo 6

Attività ed Impegni della Società Interporti Siciliani

1. Ai fini del presente Accordo la S.I.S. agisce quale strumento di sviluppo regionale per l'organizzazione delle infrastrutture interportuali nella Regione Siciliana ed è Soggetto Attuatore e responsabile dell'intervento "Interporto di Catania", come descritto all'articolo 1.

2. La Società Interporti Siciliani, (S.I.S.), si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie alla realizzazione nei tempi e nei modi previsti nella relazione tecnica allegata al presente accordo dell'intervento "Interporto di Catania" in conformità della progettazione definitiva e esecutiva approvata e in osservanza delle prescrizioni fissate dal CIPE nelle soprarichiamate delibere n.75/2003 e n.103/2006.

3. Per le attività di cui al comma 1, S.I.S. procede attraverso l'affidamento a terzi dei lavori, forniture e servizi necessari con procedura di evidenza pubblica secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti.



II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

4. La S.I.S. si obbliga ad acquisire i pareri, le approvazioni, le autorizzazioni e i nulla osta sui progetti definitivi/esecutivi delle opere da parte degli organi competenti ai sensi della vigente normativa nazionale e locale.

5. Completata la realizzazione dell'interporto, S.I.S. assume la responsabilità per il relativo esercizio, destinando ai fini interportuali le opere e i servizi realizzati o acquisiti, nell'osservanza delle condizioni fissate dal presente Accordo.

6. S.I.S. non può assumere in nessun modo, né in forma diretta né in forma indiretta, la gestione dell'interporto o di moduli di esso; la gestione dell'interporto è affidata da S.I.S. a soggetti terzi con procedura di evidenza pubblica, secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti. In ogni caso dovrà essere garantito libero accesso e parità di condizioni agli utilizzatori della struttura interportuale

7. I proventi derivanti alla S.I.S. dall'esercizio dell'interporto, devono essere destinati alle attività di manutenzione, adeguamento e miglioramento dell'interporto, fatto salvo il ristoro delle spese sostenute dalla S.I.S. per esercizio dalla sua attività.

8. Tutte le opere, forniture, servizi oggetto di finanziamento nel presente Accordo sono soggette alle procedure di monitoraggio previste per gli Accordi di Programma Quadro dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro 9 ottobre 2003 n. 0032538 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

9. Resta salva la facoltà del Ministero delle Infrastrutture e per quanto di sua competenza, dell'Assessorato per le Comunicazioni e i Trasporti della Regione Siciliana di effettuare direttamente controlli e verifiche sull'intera procedura di attuazione degli interventi e sui relativi tempi di realizzazione.

10. Restano salve le modalità attuative e le condizioni poste dai singoli provvedimenti di ammissione a finanziamento che concorrono alla copertura degli interventi.

11. La S.I.S. inoltre si impegna a:

a) segnalare al responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che alterino il programma delle attività approvato e/o impediscano la regolare esecuzione dei lavori;

b) trasmettere al soggetto responsabile dell'Accordo la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal soggetto responsabile dell'Accordo;

c) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;

d) relazionare sull'andamento dei lavori con cadenza semestrale, anche con riguardo ai tempi programmati, trasmettendo al Responsabile del II° Accordo di Programma Quadro per il Trasporto delle Merci e la Logistica entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ciascun anno, a partire dal semestre successivo alla data di stipula, la scheda intervento di cui alla Delibera del CIPE n.44/00 e s.m.i., debitamente compilata e sottoscritta, concernente la situazione dell'intervento aggiornata rispettivamente al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno;

e) designare a tale fine un responsabile del procedimento individuato come referente per il monitoraggio, che partecipi alle eventuali azioni di qualificazione/addestramento promosse dal responsabile dell'Accordo;

f) fornire a richiesta del Responsabile dell'Accordo tutte le documentazioni e i chiarimenti sulle questioni comunque interessanti l'esecuzione dei lavori e la copertura finanziaria dell'intervento;

g) annullare tutti i documenti giustificativi di spesa riferiti alle fonti finanziarie nella disponibilità della Regione (lr 20/2003 e delibera CIPE 35/2003) con la dicitura "Spese sostenute



Il Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

con l'ausilio delle risorse finanziarie della Delibera CIPE 35/2005 o della L.R. 20/2003" secondo la copertura finanziaria assegnata.

Articolo 7

Proprietà delle infrastrutture finanziate con il presente Accordo

1. Le opere finanziate con il presente Accordo, nonché tutti gli eventuali beni e servizi accessori, sono destinati all'esercizio esclusivo delle attività interportuali e non possono esserne distolte a pena definanziamento.

2. La S.I.S. si impegna a trasferire la proprietà ai soggetti pubblici che le hanno finanziato le infrastrutture medesime nonché i beni ed i servizi acquisiti, qualora, per qualsiasi causa, la stessa S.I.S. non possa più svolgere la sua funzione di soggetto aggiudicatore e di soggetto responsabile dell'esercizio dell'interporto.

3. E' fatto divieto alla S.I.S. di cedere la proprietà delle opere, dei beni e dei servizi programmati dal presente accordo .

4. Il capitale sociale della S.I.S. s.p.a. deve rimanere integralmente pubblico. L'ingresso di soggetti privati nel capitale sociale della S.I.S. comporterà l'immediata revoca dei finanziamenti oggetto del presente Accordo e la cessione immediata e incondizionata della proprietà delle opere eseguite ai soggetti pubblici finanziatori delle stesse.

Articolo 8

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo viene individuato quale responsabile dell'attuazione il Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Regionale Trasporti e Comunicazioni.

2. Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- c) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- d) governare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Atto, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie;
- e) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie;
- f) inviare alla Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese Istituzionali di Programma, entro il 28 febbraio e il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'Atto - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Atto, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro;
- g) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nell'iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico - Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata; le modifiche dovranno essere illustrate in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza del soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;



12/15

II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

- i) In caso di ulteriore inottemperanza il responsabile dell'Accordo invia gli atti, con motivata relazione, al Tavolo dei sottoscrittori di cui al successivo articolo 8, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.
2. Il Responsabile dell'attuazione Accordo si impegna a inserire entro 60 giorni dalla stipula del presente atto nella banca dati del monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro le schede-intervento relative ai progetti finanziati, redatte ai sensi della delibera CIPE 76/02 e della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ citata in premessa.

Articolo 10

Tavolo dei sottoscrittori per l'attuazione dell'APQ

1. Il Tavolo dei Sottoscrittori esercita le funzioni previste della Delibera CIPE 22 marzo 2006, n.14:
 - a) esamina le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati
 - b) decide in materia di: riattivazione o annullamento degli interventi; riprogrammazione di risorse ed economie; modifica delle coperture finanziarie degli interventi; promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa"; attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

Articolo 11

Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti

1. Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 8, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, del responsabile d'intervento o anche d'ufficio, convoca il Tavolo dei Sottoscrittori e invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna le parti all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa al Comitato dell'Intesa paritetico che presiede alla vigilanza dell'Intesa Istituzionale di Programma con la Regione Siciliana, come disciplinato dalla Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14.
4. Ove in ordine alle predette controversie venga adita l'autorità giudiziaria ordinaria, le parti stabiliscono la competenza del Foro di Palermo.
5. Gli eventuali conflitti insorti tra soggetto aggiudicatore e soggetto che realizza l'intervento sono composti così come previsto dal contratto d'appalto.

Articolo 12

Inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente e dall'Intesa Istituzionale di Programma.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte



[Handwritten signatures and initials on the right margin]

II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento;

3. Nel caso di ritardi, inerzie, o inadempimenti il Soggetto responsabile dell'Accordo invita il Soggetto sottoscrittore, al quale il ritardo, l'inerzia, l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

4. Il soggetto cui è imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato, al Soggetto responsabile dell'Accordo, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.

5. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il Soggetto responsabile dell'Accordo formula, se del caso, una proposta circa le misure da adottare al Tavolo dei Sottoscrittori.

6. Il Tavolo dei Sottoscrittori propone al Comitato Intesa Paritetico ex delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, le misure da adottare in relazione all'inottemperanza segnalata.

Articolo 13

Disposizioni generali e finali

1. Le premesse e gli allegati (relazioni tecniche, schede dell'applicativo intese, Atto di legittimazione alla stipula del Presidente SIS) formano parte integrante del presente Atto Integrativo.

2. Il presente Accordo ha durata fino al 31/12/2050 ed è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

3. Per concorde volontà dei sottoscrittori, il presente Accordo è prorogabile e può essere ulteriormente modificato o integrato, mediante specifici Protocolli aggiuntivi nel rispetto delle disposizioni vigenti.

4. All'Accordo possono aderire altri soggetti rientranti tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE n. 29/1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.

5. Alla scadenza dell'Accordo, il Tavolo dei Sottoscrittori, su segnalazione del soggetto responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione di eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

6. Qualora fosse accertato con deliberazione a maggioranza dei soggetti sottoscrittori che una fattispecie di inadempimento da parte del soggetto attuatore degli interventi debba essere sanzionata con revoca parziale o totale del finanziamento FAS conferito con il presente Accordo, il Ministero dello Sviluppo Economico ne informa il Comitato Intesa Paritetico, per le determinazioni di competenza. Ove il Comitato Intesa Paritetico non disponga diversamente, le somme recuperate possono essere riprogrammate dalla Regione per l'integrazione delle risorse dell'Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica sottoscritto il 31 gennaio 2006, o, in subordine, per l'integrazione delle risorse destinate ad altri Accordi di Programma Quadro nel settore dei trasporti.

7. Le disposizioni contenute nel presente atto integrano, innovano e sostituiscono le disposizioni eventualmente contenute in accordi, patti, e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti alla realizzazione degli interventi di cui al presente atto, stipulate anteriormente tra i soggetti sottoscrittori.

8. Il mancato adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Accordo dalla Società Interporti Siciliani S.p.A. è condizione di risoluzione dello stesso.

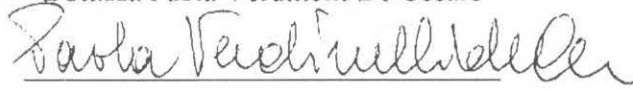


II Accordo di Programma Quadro per il trasporto delle merci e la logistica

Roma, 18/06/2008

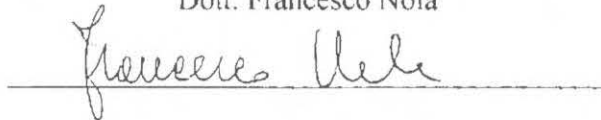
Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore Generale Direzione per lo Sviluppo Territoriale e le Intese Istituzionali di Programma
Dott.ssa Paola Verdinelli De Cesare



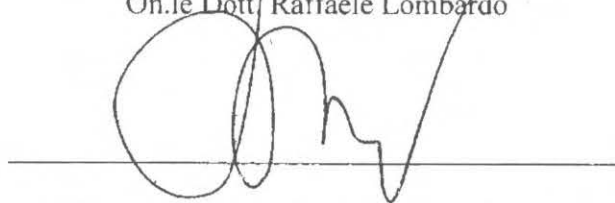
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Direttore Generale Direzione per la Programmazione - Infrastrutture
Dott. Francesco Nola

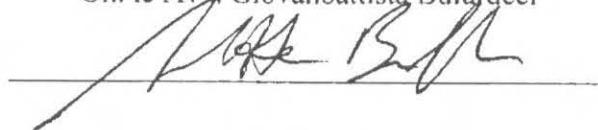


Regione Siciliana

Il Presidente della Regione
On.le Dott. Raffaele Lombardo



L'Assessore Regionale Turismo e Trasporti
On. le Avv. Giovanbattista Bufardecì



Il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione
Dott.ssa Gabriella Palocci



Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Trasporti e Comunicazioni
Ing. Vincenzo Falgares



Società Interporti Siciliani S.p.A.

Il Presidente
Prof. Rodolfo De Dominiis

